

Regolamento della Scuola Secondaria di I Grado Dante Alighieri a.s. 2020/2021

Diritti e doveri

- I - Diritti e doveri degli studenti
- II - Diritti e doveri dei genitori
- III - Diritti e doveri dei docenti
- IV - Diritti e doveri dei dirigenti

Disciplina degli alunni

- V - Criteri, mancanze disciplinari, sanzioni, organi competenti
- VI - Procedure
- VII - Esecutività delle sanzioni
- VIII - Sanzioni alternative
- IX - Organo di garanzia

Organizzazione

- X - Calendario scolastico e orario delle lezioni
- XI - Permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata
- XII - Assenze, ingressi e uscite extra-orario dall'Istituto
- XIII - Funzionamento dei laboratori e della palestra
- XIV - Attività integrative e viaggi d'istruzione
- XV - Comunicazioni e colloqui scuola-famiglia

Norme generali di sicurezza, utilizzo spazi comuni e divieti

- XVI - Disposizioni generali
- XVII - Divieto di fumo
- XVIII - Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari

Partecipazione agli organismi della vita scolastica

- XIX - Consiglio d'Istituto
- XX - Consiglio di classe
- XXI - Collegio Docenti
- XXII - Organo di garanzia
- XXIII - Consiglio di amministrazione
- XXIV - Assemblee dei genitori

Appendice

Premessa

La "Dante Alighieri" è una scuola cattolica paritaria che, nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica, si fonda sulla visione cristiana della vita. I principi evangelici diventano in essa norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali.

Obiettivo è di realizzare negli studenti quella formazione umana, civile e religiosa che il testo costituzionale, le leggi, gli ordinamenti dello Stato e il progetto educativo del nostro Istituto demandano all'istituzione scolastica in collaborazione con le famiglie.

Le norme di disciplina non sono fini a se stesse, ma sono la condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per la costruzione serena di un ambiente serio di studio e di formazione. Esse trovano giustificazione e fondamento nel coinvolgimento fattivo e responsabile di tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, genitori, personale direttivo) e mirano a creare le condizioni favorevoli per il pieno sviluppo della personalità dei discenti, garantendo l'efficienza del servizio didattico-educativo, anche attraverso iniziative di apertura alla comunità civile e sociale con cui la scuola interagisce per la formazione di cittadini sempre più consapevoli e responsabili. Il presente regolamento è conforme alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. P. R. 24 giugno 1998, n° 249 e successive modifiche), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e contribuisce a quell'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere responsabilità ben precise e condivise dai diversi operatori della comunità scolastica nel patto di corresponsabilità.

Il rispetto del presente regolamento di disciplina, sentito il parere degli organi collegiali, è vincolante per tutti: docenti, assistenti, alunni, personale e gli stessi genitori. Ciascuno, nell'ambito dei rispettivi ruoli, è tenuto a contribuire perché venga osservato con lealtà e diligenza.

I - DIRITTI E DOVERI

Art. 1 - Diritti e doveri degli studenti, obblighi di comportamento, di studio e di frequenza.

Ogni alunno ha diritto:

1. a una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
2. alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali;
3. a conoscere gli obiettivi fondamentali di ciascuna disciplina, i tempi e le modalità di svolgimento dei moduli disciplinari, gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe e i criteri di valutazione delle prove. Queste, per numero e frequenza, devono consentire una valutazione coerente rispetto agli obiettivi prefissati;
4. ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica;
5. ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo didattico di qualità;
6. ad una trasparente e tempestiva valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;

7. ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
8. alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale i docenti possiedano nel pieno rispetto delle disposizioni di legge (d. lgs. 196/2003) o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici;
9. alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione;
10. ad attività di orientamento rivolte agli studenti della terza classe della secondaria di I grado per la scelta della scuola superiore;
11. alla libertà di apprendimento e ad esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
12. ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
13. alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
14. all'effettiva disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
15. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

Ogni alunno è tenuto a (obblighi di comportamento):

1. ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Coordinatore delle attività educative e didattiche, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni, contribuendo ad eliminare eventuali loro disagi ed essendo attenti ai loro bisogni e alle loro difficoltà, in atteggiamento di solidarietà positiva;
2. ad utilizzare responsabilmente le strutture ed i sussidi didattici, non arrecando danni al patrimonio della scuola; il danno accertato, non dovuto a normale usura, va comunque risarcito. Nell'impossibilità di identificare il responsabile, verranno individuati i gruppi e/o sottogruppi che hanno utilizzato la struttura dopo l'ultimo controllo fino all'accertamento del danno;
3. a condividere la responsabilità di mantenere pulito e rendere accogliente l'ambiente scolastico, segnalando eventuali disfunzioni e disservizi;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto;
5. ad avere cura della propria persona e a mantenere un aspetto consono al decoro dell'Istituzione;
6. a collaborare, attraverso l'atteggiamento della persona, lo stile dei rapporti, il modo stesso di vestire, al mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati;
7. a mantenere un comportamento corretto in tutte le attività scolastiche ed extra-scolastiche organizzate dalla scuola. In particolare si ricorda che durante le visite guidate e viaggi di istruzione, il comportamento degli alunni, che entrerà nella valutazione della condotta generale, deve essere in ogni circostanza improntato alla correttezza e alla buona educazione.

Ogni alunno è tenuto (obblighi di studio):

1. ad adempiere agli impegni assunti iscrivendosi all'Istituto, a studiare con serietà e regolarità, ad eseguire i compiti assegnati, ad applicarsi per recuperare eventuali carenze; a rispettare gli impegni e le scadenze programmate;
2. a frequentare le lezioni con il materiale didattico necessario, ivi compreso diario nonché con un abbigliamento adeguato anche durante le esercitazioni di scienze motorie e sportive;
3. a partecipare alle attività didattiche in modo attivo, attento e responsabile;
4. a partecipare alle attività didattiche previste dal piano per la didattica a distanza, qualora non potesse frequentare in presenza per motivi di salute.

Ogni alunno è tenuto (obblighi di frequenza):

1. a frequentare regolarmente le lezioni e a partecipare alle attività didattiche;
2. ad essere puntuale per favorire il regolare svolgimento dell'attività didattica. I ritardi, soprattutto se sistematici, sono ritenuti lesivi del diritto allo studio e della qualità del rendimento dell'intera classe, oltre che del singolo studente;
3. alla presenza, oltre che alle lezioni curricolari, a tutte le altre attività scolastiche programmate dagli organi collegiali della scuola (ricerche, lavori di gruppo, corsi di recupero, iniziative culturali, visite guidate e viaggi di istruzione...); pertanto le eventuali assenze degli studenti devono essere giustificate da parte dei genitori.

Art. 2 - Diritti e doveri dei genitori.

I genitori hanno diritto a:

1. ricevere informazioni chiare e precise in merito al profitto e al comportamento dei propri figli. Ciò si realizza mediante: la consegna delle verifiche, il tempestivo inserimento delle valutazioni o di altre annotazioni sul registro elettronico, le valutazioni infra-quadrimestrali e quadrimestrali, le udienze settimanali ed eventuali convocazioni specifiche;
2. ad essere informati in merito alle assenze o ritardi dei propri figli;
3. ad avere accesso alla documentazione relativa all'offerta formativa di istituto ed alle programmazioni disciplinari della classe in cui sono inseriti i propri figli;
4. ad accedere all'ufficio di segreteria, per acquisire documenti o informazioni, negli orari stabiliti;
5. a richiedere colloqui con il Coordinatore delle attività educative e didattiche e/o l'insegnante coordinatore della classe per affrontare problemi di rilevante interesse per la famiglia e l'allievo, previo appuntamento da acquisire telefonicamente;
6. a chiedere alla Dirigenza di indire riunioni informative su temi di interesse rilevante;
7. a nominare i propri rappresentanti nelle commissioni che prevedono la partecipazione di tutte le componenti.

I genitori hanno il dovere di:

1. seguire l'andamento scolastico dei propri figli e di collaborare con i docenti per la crescita culturale e sociale degli allievi;
2. controllare le assenze o i ritardi dei propri figli, scoraggiare assenze immotivate, dovute al desiderio di evitare impegni scolastici, assicurare la tempestiva restituzione

delle prove firmate e contattare l'ufficio di segreteria o il docente coordinatore nel caso di assenze di lunga durata, dovuta a malattia o altre cause;

3. comunicare ai docenti (o al docente coordinatore) qualsiasi situazione che possa influire negativamente sul profitto o sul comportamento dell'allievo, fatto salvo il diritto alla "privacy", ma nello spirito di una costruttiva collaborazione con la scuola e con i docenti;
4. partecipare alle assemblee di classe e/o ai colloqui settimanali e/o alle udienze generali, compatibilmente con i loro impegni lavorativi e/o familiari;
5. sottoscrivere e rispettare il patto educativo di corresponsabilità.

Art. 3 - Diritti e doveri dei docenti

Il docente ricopre, nella classe e nella scuola, individualmente e collettivamente, il ruolo di "esperto" nella propria disciplina. Pur nella distinzione dei ruoli (docente/discente), il docente ricerca la collaborazione degli allievi nella condivisione del progetto educativo e nella gestione delle attività didattiche.

Diritti

I docenti hanno il diritto:

1. ad un ambiente di lavoro favorevole all'espletamento della loro professionalità anche dal punto di vista delle strutture e dei materiali a disposizione;
2. ad essere formati ed informati sulle norme che regolano e/o modificano le loro condizioni di lavoro sul piano educativo, didattico, organizzativo, igienico-sanitario;
3. ad essere protagonisti consapevoli dei cambiamenti in atto;
4. a poter disporre di strumenti didattici aggiornati e funzionali;
5. a svolgere il proprio lavoro in classe in un clima di educata partecipazione alle lezioni;
6. alla collaborazione degli alunni per la realizzazione del progetto educativo e didattico.

Doveri

Obblighi di assistenza

I docenti hanno il dovere:

1. di attendere gli in classe dalle ore 7.45;
2. di assistenza durante gli intervalli secondo gli orari e i luoghi stabiliti all'inizio dell'anno; nel cambio d'ora, gli insegnanti si trasferiscono sollecitamente nelle aule di destinazione;
3. di accompagnare all'uscita, al termine delle lezioni, i ragazzi non autorizzati a lasciare autonomamente la scuola e di assicurarsi della presenza di un genitore o di un delegato;
4. di rispettare l'orario delle lezioni senza eccessivi prolungamenti;
5. di effettuare l'assistenza in mensa e post-mensa secondo il calendario stabilito.

Obblighi didattici:

I docenti sono tenuti:

1. a comunicare agli allievi gli obiettivi fondamentali della propria disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche;
2. ad illustrare i criteri di valutazione delle prove. Le verifiche, per numero e frequenza, devono consentire una valutazione coerente rispetto agli obiettivi prefissati ed offrire agli allievi occasioni di recupero e miglioramento;
3. a dare comunicazione tempestiva agli studenti degli argomenti e degli obiettivi oggetto di verifica, e a dare consegne chiare e precise per ogni attività proposta;
4. a comunicare sollecitamente i risultati delle prove scritte, anche al fine di utilizzare la correzione come momento formativo, e fornire indicazioni chiare e immediate sui risultati delle prove orali. Sono favorite l'autocorrezione e l'autovalutazione. L'errore è utilizzato anche positivamente per modificare il comportamento dell'allievo. Viene sottolineato e incoraggiato il progresso dell'apprendimento e stimolata la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità. Viene sollecitata negli allievi una riflessione personale sul proprio processo di apprendimento;
5. a rispettare l'allievo, aiutandolo ad apprendere e svolgendo un ruolo educativo rispetto alle dinamiche di gruppo e ai comportamenti dei singoli allievi;
6. a non usare il telefono cellulare per motivi personali nell'edificio scolastico durante lo svolgimento dell'attività didattica;
7. alla compilazione tempestiva del registro elettronico sia per quanto riguarda le assenze che per quanto concerne gli argomenti della lezione e i compiti;
8. ad evitare il sovrapporsi delle prove scritte nella medesima giornata.

Art. 4 - Diritti e doveri della dirigenza

Diritti

La dirigenza ha diritto a ricevere la collaborazione di tutto il personale per una efficace gestione della scuola.

Doveri

La dirigenza ha il dovere:

1. di assicurare il funzionamento in sicurezza della scuola e la regolare erogazione del servizio, che si realizza attraverso l'informazione, il coordinamento del personale e la definizione delle procedure organizzative, in una situazione di consenso partecipato che muove dalla consultazione, della promozione e dal coordinamento e che si esplica anche attraverso le deleghe e la valorizzazione delle capacità professionali interne all'istituto;
2. di dare mandati chiari e dettagliati ai docenti coordinatori di classe, ai referenti delle commissioni, ai collaboratori, ai responsabili di progetti ecc.;
3. di accogliere i nuovi docenti e di metterli al più presto in condizione di operare positivamente all'interno dell'istituto;
4. di gestire il rapporto con gli allievi attraverso rapporti di promozione, consultazione e informazione;
5. di promuovere l'attività degli organi collegiali affinché assicurino la democratica gestione della scuola.

II – DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 5 – Criteri, mancanze disciplinari, sanzioni, organi competenti

Criteri

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Allo studente viene offerta la possibilità di convertire le sanzioni (vedi art. 8) in attività in favore della comunità scolastica con istanza da presentare negli stessi tempi del ricorso all'organo di garanzia. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, sentito il parere del Consiglio di Classe, individua l'attività e la comunica allo studente che deve accettarla entro due giorni. In caso di rifiuto la sanzione disciplinare diventa esecutiva. Le sanzioni convertibili sono quelle che vanno dalla a) alla m) della tabella successiva di cui al punto 7.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato e senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Tutti i provvedimenti disciplinari concorrono a determinare il voto quadrimestrale e finale della valutazione del comportamento secondo quanto il Collegio dei docenti delibera nel piano dell'offerta formativa.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
6. Le sanzioni previste sono:
 - a. il richiamo verbale;
 - b. l'annotazione sul comportamento scritta sul registro personale;
 - c. la nota disciplinare o didattica scritta sul registro di classe;
 - d. la segnalazione all'interno del verbale del Consiglio di classe;
 - e. l'ammonizione scritta da parte della direzione della scuola;
 - f. i lavori di recupero e riparazione;
 - g. l'esclusione per un periodo determinato o in forma permanente dalle visite guidate, dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione;

- h. la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni;
- i. l'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni, anche fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'esame di Stato.

7. Le sanzioni si assegnano per le seguenti mancanze a cura dei seguenti organi:

Mancanze disciplinari/didattiche	Sanzioni	Organi competenti
a) Mancanza dei materiali didattici, dispositivi di sicurezza, dell'occorrente alla lezione, incuria nella conservazione del materiale che si consegna ai docenti.	Richiamo verbale da parte del docente; nota disciplinare/didattica sul registro di classe; segnalazione nel verbale del consiglio di classe.	Docente che rileva la mancanza.
b) Incuria nella conservazione degli arredi e degli ambienti scolastici.	Ammonizione in classe; nota disciplinare.	Docente che rileva la mancanza.
c) Comportamento irrispettoso che disturba il normale svolgimento delle attività scolastiche; abituale ritardo alle lezioni.		
d) Infrazione al divieto di fumare in qualsiasi forma, ivi compreso l'uso delle cosiddette sigarette elettroniche, in qualsiasi locale o pertinenza, aperta o chiusa, della scuola [al di là della sanzione amministrativa].	Nota disciplinare.	Coordinatore delle attività educative e didattiche su segnalazione dell'incaricato alla vigilanza.
e) Tentativo di plagio, trasmissione e copiatura di informazioni da parte degli studenti nel corso delle prove.	Nota disciplinare; la prova è valutata gravemente insufficiente.	Docente
f) Presenza di più note disciplinari nel corso dello stesso anno scolastico.	Segnalazione all'interno del Verbale del Consiglio di Classe; convocazione dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.	Consiglio di classe
g) Uso non autorizzato dei dispositivi elettronici a scuola.	Nota disciplinare	Docente

h) Singolo episodio di falsificazione di documenti (verifiche) o del libretto personale.	Nota disciplinare; segnalazione nel verbale del consiglio di classe.	Consiglio di classe
i) Manomissione, rottura o alterazione di beni dei compagni e della scuola o di arredi o di porzioni degli edifici scolastici.	Lavori di recupero e riparazione e risarcimento pecuniario; nota disciplinare.	Coordinatore di classe
l) Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Coordinatore delle attività educative e didattiche, dei docenti, del personale della scuola e degli stessi compagni.	Dalle scuse formali per le mancanze meno gravi alla nota disciplinare; per le mancanze più gravi (con possibile sanzione accessoria dell'esclusione per un periodo da determinarsi da visite guidate, viaggi d'istruzione).	Coordinatore delle attività educative e didattiche
m) Uso di alcolici e di sostanze stupefacenti durante ogni attività didattica a scuola e fuori. Nota bene: in caso di violazione la scuola dovrà inoltrare segnalazione ai soggetti previsti nel Protocollo d'intesa con la prefettura e le organizzazioni territoriali.	Sospensione dall'attività didattica da uno fino a quindici giorni scolastici effettivi (con possibile sanzione accessoria dell'esclusione per un periodo da determinarsi da visite guidate, viaggi d'istruzione).	Consiglio di classe
n) Falsificazione reiterata del libretto personale o dei registri della scuola e i tentativi premeditati e preorganizzati di plagio, in particolare mediante strumenti informatici e apparecchi dotati di connettività.		
o) Riprese fotografiche e video all'interno della scuola, non autorizzate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e dagli interessati, anche svolte con telefonini multimediali finalizzati alla		

<p>divulgazione o a utilizzi comunque privati [nota bene: in caso di violazione la scuola dovrà inoltrare segnalazione al garante della Privacy per le sanzioni amministrative del caso].</p>		
<p>p) Alterchi comportanti contatto fisico e atteggiamenti intimidatori, minacciosi e potenzialmente violenti con compagni, docenti e non docenti.</p>		
<p>q) Trasgressione colposa dei regolamenti di sicurezza dei laboratori, delle aule speciali delle palestre e assimilati, aggravata se manifestamente negligente, tale da causare pericolo oppure determinare danni agli oggetti e/o alle persone.</p>		
<p>r) Violazione delle disposizioni in materia di orari, spostamenti, ritiro nei locali assegnati etc. durante viaggi di istruzione e visite guidate.</p>	<p>Sospensione dall'attività didattica da uno fino a quindici giorni scolastici effettivi, con sanzione accessoria dell'esclusione fino al termine del corso di studi da visite guidate, viaggi d'istruzione e soggiorni-studio.</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>s) Casi gravi e intenzionali di trasgressioni di cui alle lett. m) e o); trasgressione dolosa dei regolamenti di cui alla lettera s); reati che violino il rispetto e la dignità della persona, con riferimento anche a fattispecie della lettera q) ove ci si riferisca alla diffusione non autorizzata di immagini; recidive degli stessi; atti di violenza grave o tali da generare allarme sociale, atteggiamenti e comportamenti tali da</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni, con possibilità di termine con la fine dell'anno scolastico, di esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'esame di stato.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

costituire pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone.		
--------------------------------------------------------------------	--	--

8. Gli organi collegiali che deliberano in materia disciplinare sono articolati nella pienezza delle loro componenti.
9. In relazione alle mancanze disciplinari di cui sopra, punto 7, lett. o), p), il Consiglio di classe può prevedere che la sospensione si svolga con obbligo di frequenza. In questo caso lo studente deve partecipare alle lezioni secondo il proprio orario, è soggetto ai normali obblighi di disciplina e salvo diversa disposizione segue tutte le attività della classe. Non può essere valutato e le eventuali prove previste in quei giorni saranno per lui recuperate a discrezione dei docenti interessati.
10. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche formalizza con propria comunicazione i provvedimenti pari o superiori all'ammonizione scritta, indicando dove necessario i termini di decorrenza delle sanzioni.
11. La sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi, visite guidate e soggiorni studio può essere ridotta nel tempo e negli effetti, a domanda dello studente e dopo la metà del periodo previsto, mediante deliberazione del consiglio di classe.

Art. 6 - Procedure

1. Per le infrazioni di cui alle lettere a), b) e c) art. 5, il docente rileva la mancanza disciplinare sul registro di classe.
2. Per le infrazioni di cui alle lettere d), e) f), g), h), i), l), punto 7, il Coordinatore delle attività educative e didattiche o il suo delegato conduce tempestivamente un'inchiesta e motiva per iscritto all'alunno e alla sua famiglia il provvedimento preso.
3. Le annotazioni sul comportamento, le note disciplinari e le segnalazioni al verbale del consiglio di classe sono comunicate alla famiglia. Lo studente che riceve una nota disciplinare ha diritto di chiedere udienza, entro tre giorni dal verificarsi del fatto, al Coordinatore delle attività educative e didattiche o a un docente suo collaboratore per dare ragguagli sul proprio comportamento. La nota disciplinare si intende confermata salvo diversa annotazione a registro di classe del Coordinatore delle attività educative e didattiche.
4. Per le infrazioni di cui alle lettere m),n), o), p), q), r), art. 5, il Consiglio di classe è convocato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche entro cinque giorni dalla notifica del fatto; contestualmente avvisa l'interessato per le controdeduzioni di cui al successivo punto 8. Il Consiglio di classe motiva per iscritto all'alunno e alla sua famiglia il provvedimento preso.
5. Per le infrazioni di cui alla lettera s), punto 7 il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente su segnalazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche entro cinque giorni dalla notifica del fatto; contestualmente avvisa l'interessato per le controdeduzioni di cui al successivo punto 8. Il Consiglio d'Istituto motiva per iscritto all'alunno e alla sua famiglia il provvedimento preso, che è conservato nel protocollo riservato.
6. Nelle riunioni come consigli di disciplina, il Consiglio di classe e il Consiglio d'Istituto deliberano a maggioranza semplice. Non è ammessa l'astensione.

7. Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per periodi da tre a quindici giorni, il Coordinatore delle attività educative e didattiche valuta congiuntamente con il docente coordinatore le forme di un collegamento con lo studente per favorire il rientro dello stesso nella comunità scolastica, e determinate, ne dà comunicazione alla famiglia.
8. Tutte le sanzioni superiori all'annotazione sul comportamento sono istruite con riguardo alla garanzia della possibilità del contraddittorio:
 - a. in forma orale per quel che riguarda la nota disciplinare;
 - b. in forma scritta per tutte le altre sanzioni.
9. I termini di consegna delle controdeduzioni scritte sono di tre giorni dalla notifica dell'inizio del procedimento; la scadenza è indicata nella notifica di cui ai punti 4 e 5. Gli atti istruttori del provvedimento disciplinare sono accessibili a richiesta scritta, ai fini della stesura delle controdeduzioni, presso l'ufficio del Coordinatore delle attività educative e didattiche.
10. Ciascun organo giudicante, ove non ravvisi la propria competenza per aver valutato di grado inferiore le mancanze discusse, rimanda la sanzione all'organismo competente. Il solo Consiglio d'Istituto può, in sede giudicante ai sensi della lettera s), infliggere altresì la sanzione inferiore della sospensione da 1 a 15 giorni.
11. Le comunicazioni relative alle sanzioni disciplinari sono consegnate a mano agli interessati o ai loro tutori se minorenni; in alternativa sono inviate per raccomandata.

Art. 7 - Esecutività delle sanzioni

1. Tutte le sanzioni sono immediatamente esecutive nei termini indicati nel provvedimento come formalizzato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche ai sensi del precedente art. 6, punto 7.
2. La sanzione disciplinare della sospensione da 1 a 15 giorni, irrogata in un momento dell'anno scolastico per cui il termine delle lezioni ne interrompe l'effettuazione, riprende dal primo giorno utile di scuola del successivo anno scolastico.
3. In caso di necessità cautelari per la salute e la sicurezza, il Coordinatore delle attività educative e didattiche può disporre la non ammissione dello studente alle lezioni e all'ambiente scolastico, prima dell'irrogazione delle sanzioni, senza che ciò costituisca di per sé sanzione disciplinare.

Art. 8 - Sanzioni alternative

Lo studente è sempre ammesso a convertire la sanzione con attività utili alla comunità scolastica. Sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti sanzioni alternative da svolgersi in orario extra-scolastico: o la pulizia del cortile, o attività relative alla biblioteca, o la pulizia degli ambienti scolastici, o lo studio delle potenziali conseguenze, civili e penali di comportamenti violenti e intimidatori, o la preparazione di relazioni da presentare alla classe.

Art. 9 - Organo di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari previste dal DPR 249/98 e successive modifiche, è ammesso ricorso da parte degli studenti all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.
2. Tale organo ha il compito di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'organo non ha ulteriori funzioni istruttorie o dibattimentali (vedi Regolamento).

III – ORGANIZZAZIONE

Art. 10 - Calendario scolastico e orario delle lezioni

La Presidenza annualmente, in base alle circolari del M.I.U.R. e della sovrintendenza della Regione Lombardia, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, stabilisce il calendario scolastico e l'orario delle lezioni.

L'orario delle lezioni risponderà ad esigenze prioritariamente didattiche e organizzative dell'Istituto, con particolare riferimento ai vincoli derivanti dall'utilizzo ottimale dei laboratori e della palestra. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, sulla base dei criteri fissati dal Collegio Docenti, organizza la stesura dell'orario, avvalendosi operativamente di tutte le collaborazioni che riterrà necessarie e tenendo conto della flessibilità oraria necessaria per lo svolgimento di talune attività nei diversi periodi dell'anno scolastico. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, nel rispetto dei criteri stabiliti, prende in considerazione anche le eventuali proposte operative dei consigli di classe e stabilisce annualmente gli orari di inizio e termine delle lezioni.

Art. 11 - Permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata

I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata permanenti per motivi di trasporto devono essere depositati in segreteria. La concessione di tale permesso sarà possibile solo su motivata richiesta dell'interessato e non deve superare i 10 minuti. La dirigenza scolastica si riserva di accogliere o meno la richiesta.

Art. 12 - Assenze, ingressi e uscite extra-orario dall'Istituto

1. I genitori dell'alunno, o chi ne fa le veci, che per qualsiasi motivo sia rimasto assente dalle lezioni dovrà gestire l'assenza tramite la procedura del registro elettronico. In base alle disposizioni vigenti (C.M. n. 122/2009) non è scrutinabile l'alunno che abbia totalizzato un numero di assenze superiore ad un quarto delle ore di lezione previste. Il Collegio docenti si riserva di deliberare sulle deroghe a tale disposizione in conformità a quanto previsto dalle norme stesse.
2. Le assenze degli alunni devono essere annotate quotidianamente sul registro di classe.
3. Nei casi di assenza continuata e prolungata e comunque ogni 5 assenze, i genitori sono tenuti a giustificare personalmente (o telefonicamente solo in caso di impossibilità a presentarsi).
4. Le richieste di permessi vengono effettuate mediante registro elettronico; la domanda deve essere sottoscritta da chi ha apposto la firma sulla prima pagina del libretto.

L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata devono essere eventi eccezionali o comunque fortemente motivati in quanto arrecano disturbo all'attività didattica. La scuola ritiene di non dover ammettere alle lezioni gli alunni che giungono oltre il termine della prima ora e di non permettere l'uscita dall'Istituto prima della fine della penultima ora. Eventuali eccezioni devono essere debitamente motivate mediante preavviso almeno il giorno precedente e l'alunno deve essere accompagnato o prelevato da un genitore.

5. In caso di ritardo e in assenza di una giustificazione scritta del genitore, la scuola ammette comunque in classe lo studente e segnala a registro il ritardo. Il giorno successivo l'alunno dovrà presentare la giustificazione firmata dal genitore in caso contrario il docente provvederà a segnalare al coordinatore e alla presidenza le eventuali reiterate dimenticanze.

Art. 13 - Funzionamento dei laboratori e della palestra

Funzionamento della palestra

Gli studenti possono accedere alla palestra solamente alla presenza dell'insegnante. L'alunno che, per qualunque motivo, si presenti in palestra sprovvisto della "tenuta sportiva", deve presentare la relativa richiesta di giustificazione, direttamente all'insegnante di scienze motorie e sportive. Gli insegnanti sono responsabili della buona conservazione delle attrezzature e dei servizi. Nell'eventualità di incidenti deve essere immediatamente informata la famiglia; inoltre, devono essere attivati i relativi adempimenti di legge e i necessari interventi come previsto dalla denuncia d'infortunio.

Eventuali richieste di esonero dalle attività pratiche di scienze motorie e sportive vanno depositate in segreteria con allegato il certificato medico che ne comprovi la necessità.

Funzionamento dei laboratori

L'organizzazione dei laboratori deve consentire il più ampio utilizzo delle attrezzature, assicurandone nel contempo la buona conservazione. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti gli insegnanti di ciascun settore, designa i coordinatori dei diversi laboratori che provvedono alla stesura del regolamento di ciascun laboratorio. I coordinatori di laboratorio segnalano al Coordinatore delle attività educative e didattiche le eventuali esigenze connesse al buon funzionamento dei laboratori. Gli assistenti tecnici collaborano con gli insegnanti nella preparazione delle esercitazioni.

Art. 14 - Attività integrative e viaggi d'istruzione

Il Collegio dei Docenti annualmente stabilisce i criteri generali e formula la programmazione delle attività integrative: eventuali corsi di sostegno e recupero curricolari, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni culturali e sportive.

I corsi di sostegno e recupero vengono programmati dai Consigli di Classe sulla base di precisi bisogni. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono inserirsi organicamente nei piani di lavoro dei Consigli di Classe come precisa occasione di approfondimenti e di attività didattica interdisciplinare. La loro realizzazione è effettuata secondo i criteri deliberati dal

Consiglio di Istituto. Le manifestazioni culturali e sportive si collocano nell'ambito della programmazione delle attività approvate dal Collegio Docenti.

Art. 15 - Comunicazioni e colloqui scuola-famiglia

La scuola comunica tramite circolari che vengono inviate anche via mail. Contemporaneamente all'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni, verrà comunicato alle famiglie l'orario di ricevimento individuale dei genitori da parte degli insegnanti. Nelle settimane immediatamente precedenti agli scrutini di fine quadrimestre e fine anno tali colloqui individuali verranno sospesi. Per agevolare il dialogo educativo tra gli insegnanti e le famiglie, vengono organizzate udienze generali due volte l'anno. Sono previsti, inoltre, consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti di classe quale ulteriore un momento fondamentale di confronto e di dialogo sulla situazione di classe. Sono presieduti dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o dal docente coordinatore delegato. I genitori, inoltre, possono comunicare con i docenti tramite diario, libretto personale dello studente o e-mail. In caso di urgenza e per particolari necessità, i genitori possono contattare telefonicamente la scuola.

IV – NORME GENERALI DI SICUREZZA, UTILIZZO SPAZI COMUNI E DIVIETI

Art. 16 - Disposizioni generali

1. Nel cambio d'ora gli alunni devono rimanere in aula, senza uscire nel corridoio. Durante i cambi di aula e al termine dell'intervallo, gli studenti devono entrare sollecitamente nelle rispettive aule.
2. Durante i trasferimenti gli allievi sono tenuti a raggiungere le aule, i laboratori, la palestra e gli spazi individuati per lo svolgimento dell'intervallo con sollecitudine, mantenendo un comportamento tale da non disturbare l'attività didattica in corso e rispettando i protocolli Covid. Eventuali ritardi ingiustificati verranno segnalati sul registro di classe.
3. Gli alunni non possono accedere ai distributori automatici e alla fotocopiatrice messa a disposizione dalla scuola
4. In caso di disturbi fisici o malessere, gli alunni avvertono i docenti e il personale addetto per gli opportuni provvedimenti del caso.
5. È consentito il parcheggio di biciclette all'interno dell'istituto solamente negli appositi spazi. L'istituto non è comunque responsabile circa la custodia dei veicoli.
6. Le verifiche ufficiali, corrette e consegnate agli alunni, devono essere restituite al più presto per essere opportunamente archiviate.

Art. 17 - Divieto di fumo

A tutti è vietato fumare in qualsiasi locale dell'istituto, compresi i servizi igienici e il cortile.

Art. 18 - Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari

È vietato l'uso del telefono cellulare nell'edificio scolastico sia durante lo svolgimento dell'attività didattica sia durante le attività parascolastiche ed extra-scolastiche (tale definizione è riferita a telefono cellulare e/o apparecchiature elettroniche portatili non autorizzati e qualsiasi collegamento "wireless", "UMTS", "GPRS" o "GSM" o "BLUETOOTH"). In conformità ai doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti e alle Linee di indirizzo ministeriali, durante le ore di lezione gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari. Per gravi ed urgenti motivi la scuola garantisce la comunicazione reciproca tra studenti e famiglie attraverso gli uffici di presidenza e segreteria. Tuttavia, il docente può consentire l'utilizzo di dispositivi elettronici o apparecchiature elettroniche, esclusivamente per motivi didattici.

Inoltre, in ottemperanza alla direttiva N.104 del 30/11/00, a tutela della privacy, è vietato l'utilizzo e la divulgazione, in ogni ambiente della scuola, di MMS, registrazioni audio e video e di fotografie digitali che possano configurarsi come violazione di dati personali e sensibili.

V – PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI DELLA VITA SCOLASTICA

Art. 19 - Consiglio d'Istituto

1. Le sedute del Consiglio d'Istituto sono aperte alla partecipazione, come pubblico, dei genitori, degli studenti, dei docenti e di tutto il personale della scuola, ad eccezione di quelle che fungano da consiglio di disciplina ai sensi dell'art 6.
2. La convocazione avviene con comunicazione personale e affissione all'albo, anche telematico, con sette giorni di anticipo, di norma, sulla data della riunione. Ordine del giorno, orari e date delle sedute sono determinati dal Presidente, sentita la Giunta esecutiva.
3. Il verbale della seduta è approvato al più tardi all'inizio della seduta successiva ed è pubblico.
4. I verbali delle sedute in cui il consiglio d'istituto funge da consiglio di disciplina non sono resi pubblici.

Art. 20 - Consiglio di classe

1. Le sedute del consiglio di classe sono aperte alla partecipazione, come pubblico, dei genitori e degli studenti della classe, ad eccezione di quelle che fungano da consiglio di disciplina ai sensi degli art. 6 e ss.
2. La convocazione avviene con lettera circolare riportata a registro di classe, anche telematico, con sette giorni di anticipo, di norma, sulla data della riunione. Orari e date delle sedute sono determinati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche nel contesto del Piano delle attività.
3. Il verbale della seduta è approvato al più tardi all'inizio della seduta successiva ed è reso disponibile presso la segreteria per i docenti, i genitori e gli studenti che ne facessero richiesta.
4. I verbali delle sedute in cui il consiglio di classe funge da consiglio di disciplina sono disponibili solo per gli interessati.

Art. 21 - Collegio Docenti

1. Il Collegio docenti è costituito dall'insieme di tutti i docenti operanti nella Scuola secondaria di I grado. All'inizio dell'anno vengono assegnati ad alcuni insegnanti incarichi che possono agevolare l'attività del Collegio durante l'anno scolastico.
2. La convocazione avviene con lettera circolare riportata a registro di classe, anche telematico, con sette giorni di anticipo, di norma, sulla data della riunione. Orari e date delle sedute sono determinati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche nel contesto del Piano delle attività.
3. Il verbale della seduta è approvato al più tardi all'inizio della seduta successiva ed è reso disponibile presso la segreteria per i docenti, i genitori e gli studenti che ne facessero richiesta.

Art. 22 - Organo di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari previste dal DPR 249/98 è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno della scuola.
2. Tale organo ha il compito di valutare la correttezza messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni ed è disciplinato da un proprio Regolamento.
3. L'organo di garanzia interno è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche che ne è membro di diritto ed è composto dai seguenti membri effettivi: il Coordinatore delle attività educative e didattiche, un docente, due genitori.

Art. 23 - Consiglio di amministrazione

È composto da 9 a 13 membri, tutti nominati dal Vescovo di Crema. Tra essi il Vescovo nomina il Presidente ed un Vicepresidente.

Art. 24 - Assemblee dei genitori

Nella scuola si possono svolgere assemblee dei genitori a partecipazione libera su richiesta scritta al Coordinatore delle attività educative e didattiche. Si svolgono nel giorno e nell'orario richiesto se compatibile con i turni di servizio predeterminati.